



Comune di
Cassina de' Pecchi

CASSINA 2030

VARIANTE GENERALE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PUGSS

Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo

Regolamento di attuazione

ADOZIONE con Delibera del C.C. n. 49 del 27/07/2023

APPROVAZIONE con Delibera del C.C. n. 5 del 23/01/2024



CREDITS

> COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

SINDACO

Elisa Balconi

Vicesindaco

Egidio Vimercati

Ufficio Lavori Pubblici, Urbanistica e Demanio

Elena Krulcic [Responsabile]

Orsola Serra [Istruttore tecnico]

> CENTRO STUDI PIM

Franco Sacchi [Direttore]

Gruppo di progettazione

Dario Corvi [Capo progetto]

Elena Corsi, Dario Sbalzarini, Elisa Torricelli [Consulenti esterni]

Valutazione Ambientale Strategica - PUGSS

Francesca Boeri, Evelina Saracchi

Marco Norcaro [Consulente esterno]

maggio 2023

IST_01_22_ELA_TE_52

INDICE

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 Oggetto e Finalità	4
Art. 2 Disciplina di riferimento.....	4
Art. 3 Conferenza dei Servizi-Convenzioni e accordi.....	5
Art. 3bis Ufficio del sottosuolo.....	5
Titolo II GESTIONE DEI SERVIZI	7
Art. 4 Programmazione pianificazione degli interventi	7
Art. 5 Modalità di attuazione degli interventi.....	7
Art. 6 Realizzazione dei sottosistemi.....	8
Art. 7 Prescrizioni particolari	9
Titolo III STRUMENTI AMMINISTRATIVI	11
Art. 8 Autorizzazioni alla manomissione di suolo pubblico.....	11
Art. 9 Procedimento istruttorio.....	11
Art. 10 Oneri a carico del richiedente - Cauzioni e penali.....	12
Titolo IV PRESCRIZIONI TECNICHE E DISPOSIZIONE FINALI.....	15
Art. 11 Esecuzione dei lavori	15
Art. 12 Responsabilità	17
Art. 13 Sanzioni amministrative • Verifica dei lavori in fase d'esecuzione	17
Art. 14 Rivalutazione delle tariffe, cauzioni e sanzioni	18
Art. 15 Aggiornamenti - norme transitorie	18
Art. 16 Entrata in vigore	18

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto e Finalità

Il presente regolamento disciplina le azioni e comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti che realizzano interventi nel sottosuolo delle aree e strade del demanio comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico. Persegue altresì le finalità esplicate nella Direttiva 3/3/99 volte a: facilitare il coordinamento sulle scelte progettuali e le modalità di lavoro fra i vari Operatori tali da salvaguardare la fluidità del traffico; favorire l'adozione di tecnologie moderne con l'obiettivo di integrare i sottoservizi nelle strutture esistenti; adottare tecniche di scavo più consone all'uso del suolo ed alle attività presenti; ridurre i costi sociali sopportati dai cittadini e dalle attività economiche.

Esso fissa le modalità e l'insieme delle azioni autorizzative e di gestione in modo da permettere un corretto rapporto tra il Comune, gli altri Enti, i gestori dei servizi ed i Privati.

Art. 2 Disciplina di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle normative vigenti in materia. A titolo indicativo si elencano i principali atti normativi:

- Legge 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.Lgs 30.04.1992 e successive modificazioni ed integrazioni "Codice della Strada" e relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. n.495/92)
- D.Lgs. 15.11.1993 n. 507, Tassa per l'occupazione degli spazi pubblici" (TOSAP) e relativo Regolamento comunale;
- Direttiva D.P.C.M. 03.03.1999 Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici";
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs 4 settembre 2002 n. 198;
- L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;
- R.R. 15 febbraio 2010, n. 6 - Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture (ai sensi della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, art. 37, comma 1, lett. a e d, art. 38 e art. 55, comma 18).
- Legislazione specifica sugli impianti dei servizi a rete;
- Norme tecniche **UNI, UNI-CIG** e GEL inerenti;
- Legislazione specifica in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei o mobili;
- Regolamento edilizio del Comune di Cassina de' Pecchi.
- Regolamento di amministrazione del Patrimonio comunale.

Sono sempre fatte salve le prevalenti disposizioni di legge contenute in specifiche normative di settore.

Art. 3 Conferenza dei Servizi-Convenzioni e accordi

Per il coordinamento delle attività e disposizioni previste nel presente Regolamento ci si avvale, quale procedimento ordinario, della Conferenza dei Servizi come prevista dalla normativa vigente in materia.

Alle conferenze dei servizi con Enti concessionari di pubblici servizi si applicano le disposizioni previste agli articoli 14 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

A tale conferenza possono partecipare anche soggetti privati interessati che possono recepire le statuizioni della conferenza dei servizi con specifici accordi da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 11, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Qualora la frequenza e l'entità degli interventi previsti lo rendano opportuno il Responsabile del Servizio interessato comunale preposto al rilascio della concessione può stipulare, previa approvazione all'Organo competente comunale delle clausole essenziali, convenzioni e accordi con i concessionari.

Agli accordi stipulati ai sensi del precedente comma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

Le convenzioni e gli accordi di cui ai commi precedenti possono derogare, per motivate ragioni di pubblico interesse, a quanto previsto da singole disposizioni del presente regolamento.

Art. 3bis Ufficio del sottosuolo

Il Comune, valutata la disponibilità logistica, di personale e attrezzature, istituisce l'Ufficio per il Sottosuolo (di seguito Ufficio); in alternativa individua idonee risorse interne da destinare alla gestione del PUGSS e può affidare in *outsourcing* parte delle attività secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6 del 15 Febbraio 2010 – allegato 1.

L'Ufficio è costituito da personale tecnico ed amministrativo con competenze nelle materie di pianificazione territoriale, impiantistica e lavori pubblici, gestione elettronica dei dati, oltre che da idonee strutture logistiche, attrezzature tecnico-informatiche anche per la gestione della banca dati territoriale e cartografica ed eventualmente apparecchiature per i rilievi ed i controlli.

Stante l'attuale disponibilità di risorse ed attrezzature, l'Ufficio Tecnico comunale viene individuato quale struttura idonea ad assolvere alle funzioni di Ufficio del Sottosuolo.

L'Ufficio si occupa di:

1. unificare e coordinare le attività nel sottosuolo e nelle strade urbane, anche in funzione della programmazione degli interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi a rete previsti nel triennio e nell'anno, in collaborazione con i Gestori;
2. applicare il presente regolamento e gestire l'attuazione di quanto previsto nel PUGSS;
3. censire le strutture polifunzionali esistenti;
4. mantenere aggiornata la mappatura delle reti ed il relativo database (SIIS), aggiornare periodicamente il PUGSS ai sensi della normativa vigente: DPCM 3/3/99, L.R. Lombardia n. 26/03, Regolamento Reg. Lombardia 15 febbraio 2010 n.6 e relative modifiche e integrazioni;
5. svolgere attività informativa: fornire informazioni ai cittadini / utenti (Numeri Verdi o altri riferimenti ai quali rivolgersi in caso di necessità, carta dei servizi, dati sulla rilevazione



periodica della qualità del servizio, ecc.); rendere consultabile la cartografia ed il SIIS ai Soggetti accreditati;

6. assicurare il collegamento con il **Catasto regionale infrastrutture e reti** della Regione Lombardia ai fini dell'aggiornamento della Banca Dati.

L'Ufficio acquisisce periodicamente - con frequenza almeno annuale – dai Gestori delle reti o dal **Catasto regionale infrastrutture e reti** della Regione Lombardia la cartografia ufficiale aggiornata dei tracciati dei servizi a rete e delle infrastrutture sotterranee con annesse caratteristiche, secondo i disposti della normativa di settore.

L'Ufficio collabora con gli Uffici preposti del Comune nella predisposizione delle convenzioni tipo.

L'Ufficio garantisce l'attuazione di provvedimenti di settore (direttive, norme regionali, norme tecniche) che disciplinano i servizi a rete.

Titolo II GESTIONE DEI SERVIZI

Art. 4 Programmazione pianificazione degli interventi

Il presente Regolamento costituisce strumento attuativo del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo del Comune di Cassina de' Pecchi, in conformità ai disposti di cui all'art. 38, comma 1 della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

Il presente Regolamento, strumento operativo del suddetto Piano, guida l'Amministrazione Comunale, in modo coordinato con gli altri Enti e Gestori, ad un'attività d'intervento orientata a:

- condividere le reti e gli impianti tecnologici sotterranei e operare per acquisire, nel tempo, la proprietà delle infrastrutture a rete alloggiate nel sottosuolo del proprio territorio al fine di ottenere una separazione tra la proprietà delle reti e la gestione dei servizi tecnologici;
- realizzare infrastrutture sotterranee polifunzionali per l'alloggiamento di una pluralità di servizi rendendone, quando presenti o programmati, obbligatorio l'uso dietro corresponsione di un canone;
- economizzare le operazioni di posa e manutenzione degli impianti;
- ridurre, per quanto possibile, lo smantellamento delle sedi stradali, le operazioni di scavo e fissare le modalità di ripristino della sede stradale, al fine di diminuire gli impatti ambientali e sociali nel territorio;
- organizzare, anche eventualmente mediante l'applicazione di una tariffa per il rimborso dei costi, un sistema di controllo territoriale delle infrastrutture;
- prevedere, con spesa a carico del Lottizzante (o diversamente da Convenzione), nelle nuove opere di urbanizzazione la realizzazione di infrastrutture sotterranee polifunzionali.

Art. 5 Modalità di attuazione degli interventi

Le disposizioni del presente Regolamento riguardano le strade esterne ed interne all'abitato, e relative pertinenze, le reti infrastrutturali che occupano il sottosuolo, ed ogni altro bene assoggettato al regime proprio di demanio pubblico da specifiche leggi. Sono altresì compresi i beni patrimoniali indisponibili del Comune ed il suolo privato gravato da servitù pubblica di passaggio.

- **5.1 Reti tecnologiche di distribuzione.** Si riferiscono ai sottosistemi di reti e servizi esistenti nel sottosuolo, ed in particolare: linee per gas metano, reti di pubblica illuminazione e servizi stradali, reti idriche, reti di telecomunicazioni (telefono, cablaggio od altre infrastrutture digitali), reti elettriche, reti di teleriscaldamento.
- **5.2 Piano d'intervento.** Le opere stradali inserite ed approvate, secondo la normativa vigente, nel bilancio di previsione annuale comunale e nella programmazione delle opere pubbliche ex art. 14 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tempestivamente segnalate (di norma entro il 31 dicembre di ogni anno) da parte del Comune ai Gestori dei servizi pubblici a rete. Successivamente a tale segnalazione i Gestori informeranno il Comune, entro la fine del successivo mese di aprile, dei propri interventi di ripristino o ampliamento degli impianti previsti nel territorio di Cassina de' Pecchi. Il Comune, nell'obiettivo di ottimizzare le risorse ed i costi di gestione, valuterà con i soggetti interessati, mediante riunioni o specifiche conferenze di servizio, le singole informazioni o richieste in modo da coordinare le modalità ed i tempi degli interventi segnalati con le eventuali:



- opere stradali incluse nel vigente bilancio comunale e programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche ex lege 109/94 e succ. modificazioni e integrazioni;
- opere stradali già individuate e da inserire nella successiva programmazione di bilancio e di opere pubbliche ex lege 109/94 e succ. modificazioni e integrazioni;
- opere stradali oggetto di pianificazione urbanistica attuativa.

Lo stato d'esecuzione del programma ed il suo eventuale perfezionamento saranno periodicamente verificati dal Comune al fine di adeguare lo stesso a sopraggiunte necessità.

In caso di intervento rilevante, quest'ultimo verrà sottoposto al preventivo parere della Commissione Patrimonio comunale.

Le parti restano impegnate nello scambio di informazioni relative a modifiche del programma concordato ed approvato.

Nel caso dovessero presentarsi richieste di autorizzazioni da parte dei Gestori o Enti riferite a lavori non preventivamente inseriti nel predetto programma, il Comune deciderà, a suo insindacabile ed esclusivo giudizio, l'ammissibilità o meno, e le condizioni, dell'intervento in relazione alla comprovata imprevedibilità ed urgenza ed allo stato di avanzamento del proprio programma delle opere pubbliche.

Art. 6 Realizzazione dei sottosistemi

I lavori di costruzione e di manutenzione straordinaria regolarmente autorizzati la cui esecuzione comporti lavori di trincea, o posa senza scavo (No-Dig, ecc.), purché previsti dai programmi degli enti proprietari, devono comprendere manufatti polifunzionali e cavedi multiservizi dimensionati in modo da ricevere, oltre agli esistenti, gli impianti necessari alla erogazione di prevedibili nuovi servizi.

Nelle aree già urbanizzate, in ricorrenza degli interventi di manutenzione straordinaria o di costruzione di nuove reti, occorre procedere all'adeguamento delle reti esistenti mediante il trasferimento delle stesse nei manufatti polifunzionali e multiservizi, ove esistenti: Nel caso le nuove reti non venissero allocate in detti manufatti il provvedimento di autorizzazione assumerà il carattere di temporaneità e transitorietà con la successiva obbligazione di spostamento e trasferimento delle reti.

Le tubazioni di gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli.

Nelle aree di nuova urbanizzazione si deve iniziare la posa dei nuovi servizi seguendo un piano di coordinamento in modo da ridurre al minimo le operazioni di manomissione del sedime stradale e diffondendo l'uso delle strutture sotterranee polifunzionali.

La scelta del tracciato e dell'ubicazione dei manufatti sarà subordinata all'ottimizzazione dei percorsi; si dovranno adottare tutte le tecniche disponibili e compatibili per evitare o limitare l'intralcio alla circolazione veicolare e pedonale sia in sede di costruzione che della successiva manutenzione delle opere.

Il Comune si riserva la privativa di costruire e gestire, con le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici ed edilizia in vigore, le infrastrutture sotterranee polifunzionali e multiservizi inserendoli nelle opere di urbanizzazione di aree oggetto di trasformazione urbanistica, nei progetti di sistemazione stradale o in specifici progetti.

I rapporti tra il Comune ed i Gestori dei servizi pubblici a rete e le condizioni per la realizzazione delle reti tecnologiche, nonché i relativi aspetti tariffari, possono essere regolati da apposito atto da adottarsi con specifico provvedimento.

Salve diverse pattuizioni fra l'Amministrazione Comunale ed il richiedente, il richiedente stesso sarà tenuto anche, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati ed esistenti nel sottosuolo o sul soprassuolo, qualora ciò sia necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale e per motivate ragioni di interesse pubblico sopraggiunto, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

Qualora l'amministrazione comunale provveda alla costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, ha diritto di imporre, oltre la relativa tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, come prescritto dalla normativa vigente e regolamenti comunali, un contributo una volta tanto nelle spese di costruzione delle gallerie, fissato nella misura non inferiore al 50 per cento" delle spese medesime, salvo diverse pattuizioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento.

Art. 7 Prescrizioni particolari

Il Comune nell'ottica del continuo perseguimento dell'interesse pubblico partecipa alla gestione di reti di accesso distribuite sul suo territorio in qualità di coordinatore o promotore. Agisce inoltre nella veste di Pubblica Amministrazione che ha potestà di imperio unilaterale nell'area pubblica, indisponibile di proprietà comunale, senza che in questo si costituisca la parità con la parte concessionaria che deve accettare ed osservare incondizionatamente le norme riportate nel presente regolamento.

Il Comune di Cassina de' Pecchi è libero, a sua esclusiva discrezionalità, di porre diverse iniziative con più soggetti ovvero instaurare una gestione globale delle strutture sotterranee del territorio con un-unico soggetto.

Qualora il Comune di Cassina de' Pecchi dovesse programmare la realizzazione di una struttura tecnologica sotterranea multiservizi, l'Amministrazione stessa potrà obbligare i Concessionari di procedere a propria cura e spese allo spostamento degli impianti esistenti in detta nuova struttura. La regolamentazione per la gestione e costruzione delle strutture tecnologiche sotterranee polifunzionali verrà stabilita da apposite convenzioni nel rispetto del presente regolamento ed alla normativa vigente in materia.

La realizzazione di tali strutture dovrà essere basata su progetti completi che analizzino gli aspetti tecnici dell'opera, le modalità ed i tempi di attivazione, gli aspetti finanziari della costruzione/gestione, le eventuali tariffe per la concessione d'uso della struttura, le condizioni per una eventuale compartecipazione di capitale privato ed ogni altro aspetto economico finanziario che attenga alla buona gestione ed alla tutela dell'interesse pubblico.

Nel caso di affidamento della gestione della struttura a Terzi, la durata della relativa concessione dovrà essere commisurata all'entità dell'investimento al fine di garantire la remuneratività e convenienza.

Il Comune potrà procedere alla gestione delle Strutture anche mediante la costituzione di Società mista a partecipazione di capitale privato.



L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per i danni eventualmente subiti dalle canalizzazioni e dalle altre opere di Enti o di privati per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili, e per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per conto suo qualora la posizione planimetrica e/o altimetrica delle canalizzazioni e delle altre opere non sia quella autorizzata dall'ufficio comunale competente e se le stesse non sono state segnalate e/o, se necessario, idoneamente protette e, comunque, se i relativi lavori non sono stati eseguiti dagli Enti o dai Privati a perfetta regola d'arte.

Per l'esatta conoscenza dell'ubicazione delle reti dei pp.ss. nel sottosuolo, anche allo scopo di garantire la sicurezza dei cantieri nei lavori di scavo, gli Enti dovranno aggiornare, e consegnare su richiesta al Comune, le loro planimetrie riportando su base cartacea e/o su supporto magnetico in formato Dwg i tracciati delle canalizzazioni, oggetto delle autorizzazioni rilasciate. Per le canalizzazioni dovranno essere, inoltre, caratterizzati i punti singolari (punti di deviazione planimetrica, posizione dei pozzetti, ecc.) ed indicata la dimensione e la loro profondità di posa riferita a quella di superficie esistente.

Titolo III STRUMENTI AMMINISTRATIVI

Art. 8 Autorizzazioni alla manomissione di suolo pubblico

Gli interventi di installazione di nuovi sistemi a rete o di manutenzione di quelli esistenti devono essere preceduti dall'autorizzazione dell'Ufficio Lavori Pubblici e successivamente realizzati secondo le modalità indicate dal presente Regolamento e dal Regolamento edilizio comunale. L'eventuale predisposizione dei progetti dei lavori di cui si chiede autorizzazione deve garantire la continuità e salvaguardia di tutti i pubblici servizi e verificare l'eventuale presenza di impianti.

La richiesta di autorizzazione dei lavori deve essere indirizzata al Sindaco e sottoscritta dall'avente titolo con le seguenti indicazioni:

- generalità e domicilio del richiedente;
- oggetto della richiesta e ubicazione dei lavori;
- le superfici e la durata dell'occupazione permanente del suolo o sottosuolo con manufatti o impianti;
- l'eventuale superficie di occupazione temporanea per l'organizzazione del cantiere;
- le dimensioni e la superficie di pavimentazione stradale da manomettere e ripristinare;
- eventuali accordi preventivi, stipulati con i Gestori dei Servizi pubblici a rete, al fine di garantire la compatibilità del posizionamento delle nuove opere con gli altri sottoservizi presenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni tecniche che disciplinano la materia;
- i tempi previsti per l'inizio dei lavori;
- i nominativi del referente tecnico dei lavori e del direttore dei lavori con i relativi recapiti telefonici e di fax; l'impresa esecutrice, se già affidataria dei lavori, ed il relativo indirizzo con recapito telefonico, fax e indirizzo elettronico

Nella realizzazione di manufatti di cabine Elettriche, Gas, ecc., qualora non sia possibile realizzarle interrato, e nei contenitori di piccola dimensione, destinati a scopi simili, si dovranno rispettare le prescrizioni dettate dalle N.T.A. del PGT e dal Regolamento edilizio comunale.

I lavori interessanti ambiti soggetti a tutela paesistica (Testo Unico D.Lgs. 42/2004) saranno disciplinati, per l'eventuale richiesta preventiva di autorizzazione paesistica o di assenza di danno ambientale, dalle procedure di Legge e dai Regolamenti comunali vigenti in materia. L'unità organizzativa competente è il Servizio Edilizia Privata.

Art. 9 Procedimento istruttorio

Successivamente alla presentazione della domanda il Comune comunicherà tempestivamente al richiedente l'Unità Operativa ed il nominativo del Responsabile del procedimento stesso. Il Responsabile del procedimento provvede all'esame del merito di ciascuna istanza in base all'ordine di presentazione al protocollo generale, sperando anzitutto la verifica preliminare della completezza della documentazione e concludendo l'istruttoria entro 30 giorni dalla data di presentazione al protocollo generale. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, una sola volta, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'istanza, il rilascio di dichiarazioni e l'integrazione della documentazione prodotta. In tal caso i tempi previsti per la conclusione dell'istruttoria restano sospesi e differiti dalla data di presentazione completa delle integrazioni.

Il Responsabile del procedimento potrà altresì fissare d'ufficio l'anticipazione o il rinvio dell'esecuzione di quei lavori che, a suo giudizio, risultassero pregiudizievoli per le strutture stradali,

come pure dettare diverse prescrizioni, varianti di tracciato o di ubicazione che ritenesse necessarie al pubblico interesse.

In casi specifici, dovuti a sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, il procedimento autorizzatorio potrà variare da quanto indicato col presente articolo.

La richiesta non può essere accolta, fatti salvi i casi urgenti e non rinviabili e quelli sorretti da motivazioni adeguate e riferite ad evenienze concrete e comprovate, se:

- l'istanza non è completa dei dati e delle informazioni richieste;
- i lavori non sono stati preventivamente indicati in sede di programmazione annuale, fatto salvo quanto indicato all'ultimo comma del precitato art. 5;
- il concessionario non abbia ottemperato agli obblighi assunti in sede di autorizzazione o non sia regolare nei versamenti di quanto dovuto;
- i lavori comportano gravi problemi alla circolazione stradale;
- i lavori possono causare rischi alla pubblica incolumità.

L'autorizzazione, completa di eventuali allegati, dovrà essere conservata in cantiere e messa a disposizione, su richiesta, degli organi di vigilanza e controllo.

Nei casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private, comprendendo anche aree adibite a trasporto su rotaie, il titolare dell'autorizzazione, prima di presentare la domanda di autorizzazione, dovrà prendere sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi scritti con i proprietari delle aree e manufatti e con chi esercita il servizio di trasporto su rotaia.

Le servitù, sia pubbliche che private, devono essere disposte in modo da non impedire il libero uso delle aree e delle costruzioni in esse insediate, secondo le destinazioni d'uso.

- **9.1 Deroga per interventi urgenti.** Nei casi di interventi urgenti inerenti guasti da ricercare o riparare, gli interessati potranno effettuare i necessari lavori solo previa presentazione, prima o durante l'esecuzione, di comunicazione scritta inviata a mano, a mezzo fax o telegramma o trasmissione telematica, agli uffici comunali competenti ed al Comando di Polizia Municipale sotto la responsabilità del firmatario che nella comunicazione farà esplicita dichiarazione d'urgenza ai sensi del presente articolo.

La regolarizzazione di tali lavori urgenti dovrà essere effettuata entro i cinque giorni lavorativi successivi mediante la presentazione di apposita istanza ai sensi del succitato art. 8.

- **9.2 Durata dell'autorizzazione - Termine lavori.** I lavori devono essere iniziati entro due mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione e condotti senza sospensione, fatti salvi i casi di forza maggiore o di programmazione per fasi, nei tempi dichiarati anche ai fini dell'occupazione del suolo pubblico all'atto della richiesta. · L'eventuale rinnovo sarà concesso solo in caso di motivata necessità e comunque se l'area interessata al taglio non sia stata oggetto di recenti lavori di sistemazione.

Art. 10 Oneri a carico del richiedente - Cauzioni e penali

Per l'esecuzione dei lavori il Richiedente assume i seguenti obblighi:

- accerta, a sua cura e spese, presso i contenuti del sottosuolo, l'esistenza di manufatti che possono interferire coi lavori;
- assume gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati durante l'esecuzione a persone ed ai beni comunali o di terzi;
- assume gli oneri di eventuale modifica o spostamento dei manufatti o degli impianti derivanti da comprovate esigenze, attuali o future, di viabilità;

- si attiene, alle prescrizioni, sospensioni, modifiche di tracciato, imposte anche verbalmente dal competente ufficio comunale per soddisfare esigenze d'interesse pubblico emerse prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi ed assume l'onere relativo;
- comunica l'inizio, le eventuali sospensioni e fine lavori;
- rende libero l'accesso in cantiere agli incaricati comunali;
- rispetta le norme legislative, regolamentari e tecniche, oltre a quelle di cui al presente regolamento, in vigore negli ambiti della viabilità, sicurezza ed igiene sui luoghi dei lavori, o nei specifici comparti.

Sono altresì a carico del concessionario gli oneri derivanti all'Amministrazione comunale per spese relative a controlli e collaudi effettuati in relazione agli interventi disciplinati dal presente regolamento nella misura definita con atto dell'Organo comunale competente.

A seconda del tipo d'intervento richiesto, il richiedente deve versare prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione, se dovuti, e nei modi eventualmente concordati o previsti da specifici regolamenti o convenzioni quanto segue:

- la tassa di occupazione temporanea o permanente di suolo pubblico o per tutte le situazioni in cui l'operatore utilizzi infrastrutture di proprietà comunale (in quest'ultimo caso eventualmente da determinarsi nell'ambito di una convenzione ad hoc);
- deposito cauzionale per la manomissione del suolo pubblico così determinato:
 - per un semplice intervento di scavo (fino a mq 2) euro 258;
 - per un intervento di scavo superiore a 2 mq, euro 258 + euro· 51,64/mq.

In relazione alle quantità d'interventi in programma nel corso dell'anno, i Gestori dei Servizi pubblici a rete possono depositare annualmente un'unica cauzione (anche sotto forma di polizza fideiussoria) a copertura complessiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico con importo da concordare preventivamente col Comune.

La polizza deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

- eventuali oneri per la partecipazione alla costruzione dei manufatti pluriservizi.

La cauzione presentata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori; sarà svincolata nel seguente modo: entro giorni 90 (novanta) dalla comunicazione di avvenuta fine lavori, l'ufficio tecnico eseguirà un sopralluogo per verificare la regolarità dei lavori; successivamente, se il sopralluogo avrà dato esito favorevole, si procederà alla restituzione del deposito cauzionale secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità vigente e sotto le riserve previste dall'art. 1669 del codice civile.

Nel caso di inadempienza, il Comune ingiungerà al concessionario a provvedere in tempi ristretti a ripristinare a regola d'arte le opere eseguite ed in assenza di esecuzione inizierà il-procedimento di escussione della garanzia prestata ed eseguire i lavori direttamente.

Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti concessionari di pubblici servizi o di terzi, il richiedente provvederà a comunicare tempestivamente il fatto al Comune, operando comunque, per quanto possibile ed in collegamento con gli enti concessionari di pubblici servizi interessati, per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati e provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori.



I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente fino alla data di svincolo della cauzione. Durante tale periodo il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.

Nella comunicazione di ultimazione lavori inviata al Comune, il richiedente dovrà anche indicare la superficie complessiva realmente occupata con il cantiere (in metri quadrati), e ciò ai fini della determinazione della tassa di occupazione temporanea per la durata effettiva della occupazione del suolo pubblico.

Sono altresì a carico del concessionario gli oneri derivanti all'Amministrazione comunale per spese relative a controlli e collaudi effettuati in relazione agli interventi disciplinati dal presente regolamento nella misura definita con atto dell'Organo comunale competente.

Titolo IV PRESCRIZIONI TECNICHE E DISPOSIZIONE FINALI

Art. 11 Esecuzione dei lavori

Il titolare dell'autorizzazione, nell'esecuzione dei lavori connessi alla occupazione concessa, deve osservare le norme tecniche previste in materia dalle leggi, dai regolamenti e dagli usi e consuetudini locali.

Oltre a rispettare le condizioni e le prescrizioni imposte con l'atto di concessione, il Titolare. deve:

- non arrecare disturbo o molestia al pubblico ed intralcio alla circolazione;
- evitare scarichi e depositi di materiali sull'area pubblica non consentiti dall'Autorità Comunale;
- evitare scarichi di acqua sull'area pubblica e, in caso di assoluta necessità, provvedere alla loro canalizzazione, rispettando le norme igieniche richieste dalla situazione dei luoghi od imposte dal Comune o da altre Autorità;
- collocare adatti ripari, per evitare spargimenti di materiali su suoli adiacenti pubblici e privati e predisporre mezzi necessari atti ad evitare sinistri e danni ai passanti, per i quali il Comune non assume alcuna responsabilità.

I lavori dovranno altresì essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescrittive dell'Amministrazione comunale, del presente regolamento, delle prescrizioni tecniche ovvero secondo quanto stabilito dagli accordi e nel rispetto delle disposizioni specifiche contenute nell'atto di concessione.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495:

La posa in opera di condutture, cavi elettrici telefonici e simili, in terra, dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Le tecniche di posa delle tubazioni da privilegiare sono quelle basate su metodi non distruttivi delle sedi stradali e pedonali, e comunque tali da non danneggiare i beni altrui e garantire la continuità dielettrica delle reti protette catodicamente. Nella posa di cavi è preferibile l'ubicazione all'interno di manufatti polifunzionali.

Salvo i casi dettati da urgenza o necessità di limitare intralcio alla viabilità, i lavori dovranno essere effettuati durante le ore di completa visibilità collocando le regolari segnalazioni

Per la condotta dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere, alla sicurezza nei luoghi di lavoro in genere e nei cantieri temporanei e mobili in conformità alle specifiche normative vigenti e, per quanto attiene l'utilizzo delle norme tecniche sulle pavimentazioni manomesse, alle seguenti prescrizioni tecniche generali:

Marciapiedi

- Sottofondo: fornitura, stesa e cilindratura con rullo di peso adeguato di materiale ghiaioso di fiume, di cava o proveniente da scavi: 40 cm per sottofondo e cassonetto;
- Massetto: in calcestruzzo, di spessore pari a 10 cm o comunque non inferiore a quello del massetto esistente a 200 Kg di cemento 325, leggermente armato, con pendenza per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- Cordoli: dovranno essere posati su sottofondo di calcestruzzo, ed essere del medesimo materiale di quelli esistenti.

- Tappetino: fornitura e spandimento a spruzzo di emulsione bituminosa al 55 % di bitume, compreso l'occorrente macchinario (kg 1 al mq) per strada e marciapiede; Tappeto di usura in conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 180/200, al 5%- 6% del peso dell'inerte, confezionato con graniglia e sabbia, compresi materiali, stendimento con vibrofinitrice e rullatura con rullo di peso adeguato.

Qualora il marciapiede sia pavimentato con altri materiali (es. pavimentazioni lapidee, eccetera,) il ripristino dovrà essere eseguito con gli stessi materiali esistenti.

Le giunzioni tra il materiale nuovo e le parti esistenti dovranno essere eseguite a regola d'arte, senza dislivelli, salti, avvallamenti, eccetera.

Il "taglio" del marciapiede dovrà essere eseguito in modo rettilineo, con fresa a disco.

Strade

- Sottofondo: fornitura e stesa e cilindatura con rullo di peso adeguato di materiale ghiaioso di fiume, di cava, o proveniente da scavi, a formazione di sottofondo stradale, riempimento scavi, misurato in opera, comprese ulteriori ricariche per la formazione delle dovute pendenze: spess= 60 cm. Per sottofondo e cassonetto; Livellamento _meccanico e rullatura del piano di cassonetto stradale.

- Pavimentazione: formazione in conglomerato bituminoso sabbio-ghiaioso (tout venant bitumato), con bitume preparazione-80-10, compresi materiali, stendimento con vibrofinitrice e rullatura con rullo di peso adeguato, in spessori non inferiori a 6 cm., misurati per spessori finiti al 3,59%- 4,50% di bitume sul peso del conglomerato, spessore pari a 10 c m.

Fornitura e spandimento a spruzzo di emulsione bituminosa al 55-% di bitume, compreso l'occorrente macchinario (kg 1 al mq) per strada e marciapiede. Tappeti di usura in conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 180/200; al 5%- 6% del peso dell'inerte, confezionato con graniglia e sabbia, compresi materiali, stendimento con vibrofinitrice e rullatura con rullo di peso adeguato, misurati per spessori finiti.

Le giunzioni tra il materiale nuovo e le parti esistenti dovranno essere eseguite a regola d'arte, senza dislivelli, salti, avvallamenti, eccetera.

Il "taglio" del marciapiede dovrà essere eseguito in modo rettilineo, con fresa a disco.

Qualora la strada sia pavimentata con altri materiali (es. pavimentazioni lapidee, asfalto rosso, eccetera,) il ripristino dovrà essere eseguito con gli stessi materiali esistenti.

Il " taglio" della strada dovrà essere eseguito in modo rettilineo; con fresa a disco.

Lo strato di tout venant compresso si allargherà di circa 50 cm per lato sulla sezione dello scavo fatto.

Il ripristino dovrà interessare, qualora fosse presente, la segnaletica orizzontale.

Il ripristino delle aree a verde deve essere eseguito seguendo le seguenti linee generali:

- garantire la continuità vegetativa delle essenze piantumate;
- sistemare il terreno avendo cura a ricostruire con materiale di idonea qualità, con spessore pari o superiore al preesistente e senza danneggiare il naturale drenaggio;
- seminare le aree a prato nei periodi favorevoli e impiegando idonee tecniche e miscele;

- conservare adeguatamente gli arbusti e gli alberi eventualmente rimossi per la buona riuscita del possibile reimpiego. In caso di necessaria sostituzione, mettere a dimora esemplari di-ottima qualità ed età o dimensioni pari, per quanto possibile, alle preesistenti.

Tutti i titolari delle autorizzazioni sono obbligati a osservare le norme tecniche UNI, UNI- CIG e CEI vigenti per la posa dei servizi con particolare riguardo al rispetto delle distanze fra le linee dei servizi stessi ed alla loro esatta collocazione. Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare, in punti opportuni, il transito veicolare e pedonale verso gli ingressi esistenti e da un marciapiede all'altro. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli ove non sia espressamente autorizzato dall'autorità competente lo sbarramento della strada, assicurando il rispetto della normativa stradale ai sensi del Regolamento del vigente Codice della Strada.

Nell'esecuzione dei lavori, sia di giorno che di notte, dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo alla quiete pubblica nel rispetto della normativa sull'inquinamento acustico.

Nei casi particolari in cui si rendesse necessario operare in difformità a quanto previsto dalle presenti norme, le modalità di esecuzione, sia in aumento che in diminuzione, saranno stabilite, ed autorizzate caso per caso, dall'Amministrazione comunale con adeguate motivazioni circa le ragioni di pubblico interesse giustificanti la deroga.

Art. 12 Responsabilità

Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti su suolo pubblico e più in generale inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità civili e penali, saranno esclusivamente a carico del richiedente essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.

Ogni altra -responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, prima del collaudo, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e dell'esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul richiedente, restando perciò l'Amministrazione comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti, le canalizzazioni dei pp.ss. o dei privati e le alberature esistenti e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati. L'accertamento di regolare esecuzione dei lavori non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si verifichino anche dopo la chiusura dei cavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

Art. 13 Sanzioni amministrative - Verifica dei lavori in fase d'esecuzione

L'Amministrazione Comunale, tramite proprio personale tecnico, può in qualsiasi momento, anche verbalmente, impartire delle direttive.

Il locale Comando di Polizia Municipale, informato della data di inizio lavori, verificherà la necessità o meno dell'adozione di ulteriori prescrizioni o provvedimenti per garantire la sicurezza della circolazione.

Le violazioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono punite con l'applicazione della sanzione amministrativa nella misura di:

- € 78 per ogni mq intero (escluse quindi eventuali frazioni) di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità;
- € 78 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
- € 78, come sopra (in caso interventi senza autorizzazione, con esclusione dei casi accertati di urgenza), per ogni mq intero di superficie eseguita senza benestare da parte del Comune, più € 78 per ogni giorno di ritardo sulla data di regolarizzazione della domanda di autorizzazione ovvero sulla data di ultimazione delle opere di ripristino dello stato dei luoghi.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di imporre comunque lo spostamento degli impianti entro un termine fissato dall'ufficio lavori pubblici del Comune, trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi. Il Comune si riserva, inoltre, il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi a spese dei titolari della stessa.

Il provvedimento d'ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento del cavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Art. 14 Rivalutazione delle tariffe, cauzioni e sanzioni

Le tariffe, le cauzioni e le sanzioni amministrative saranno aggiornate in base alla variazione percentuale che, secondo l'indice accertato dall'ISTAT e relativo prezzo al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, si verificherà ogni anno.

Art. 15 Aggiornamenti - norme transitorie

Per le autorizzazioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento si continueranno ad applicare le disposizioni vigenti.

Qualora, dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, mutino, per situazioni contingenti, sia le modalità operative per la posa di canalizzazioni, sia le modalità di gestione degli impianti a rete, i rapporti fra l'Amministrazione Comunale ed i singoli Enti potranno essere regolati, in attesa di adeguare il presente regolamento, da apposite convenzioni particolari.

Il Comune si riserva la facoltà, nel rispetto della normativa vigente, di modificare il presente regolamento, dandone preventiva e successiva comunicazione nelle forme previste.

Art. 16 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione dell'avvenuta approvazione all'Albo Pretorio

